

## SANTO NATALE 2024

Carissimi Parrocchiani,

festeggiamo insieme a voi il Santo Natale del Signore, sentendomi particolarmente vicino alle vostre famiglie.

Il Natale 2024 assume un significato ancora più profondo perché coincide con l'inizio dell'Anno Santo. Infatti, Papa Francesco la sera del 24 dicembre, aprirà la Porta Santa nella Basilica di san Pietro a Roma, dando così inizio a questo Anno di grazia e di misericordia.

Desidero condividere con voi alcune riflessioni che il Santo Padre ci offre nel documento che accompagna l'Anno Santo che si intitola **"La speranza non delude"**. Il primo segno di speranza è il desiderio di **pace** per il mondo, che ancora una volta si trova immerso nella tragedia della guerra. È troppo sognare che le armi tacciano e smettano di portare distruzione e morte?

Segni di speranza andranno offerti agli **ammalati**, che si trovano a casa o in ospedale. Le loro sofferenze possano trovare sollievo nella vicinanza di persone che li visitano e nell'affetto che ricevono.

Di segni di speranza hanno bisogno anche i **giovani**. Essi, purtroppo, vedono spesso crollare i loro sogni. Non possiamo deluderli: sul loro entusiasmo si fonda l'avvenire. È bello vederli sprigionare energie, ad esempio quando si rimboccano le maniche e si impegnano. Ma è anche triste vedere giovani privi di speranza.

Segni di speranza meritano gli **anziani**, che spesso sperimentano solitudine e senso di abbandono. Valorizzare il tesoro che sono, la loro esperienza di vita, la sapienza di cui sono portatori e il contributo che sono in grado di offrire, è un impegno per la comunità cristiana e per la società civile.

La speranza trova nella **Madre di Dio** la più alta testimone. Come ogni mamma, tutte le volte che guardava il Figlio pensava al suo futuro e certamente nel cuore restavano scolpite quelle parole che Simeone le aveva rivolto nel tempio: **"Egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e anche a te una spada trafiggerà l'anima"**. E ai piedi della croce, mentre vedeva Gesù innocente soffrire e morire, pur attraversata da un dolore straziante, ripeteva il suo **"sì"**, senza perdere la speranza e la fiducia nel Signore.

Ci auguriamo un Santo Natale di speranza. Colui che contempleremo nella culla di Betlemme, il Figlio di Dio che diventa Bambino, è la sorgente della speranza, è la luce che illumina il mondo, è l'amore che vince ogni tristezza.

Buon Natale a tutti!

Don Francesco

